

Commemorato il maresciallo dei carabinieri

La mafia 40 anni fa uccideva levolella «Isolato dallo Stato»

Il sindaco Orlando: «Ha saputo fare luce sugli illeciti di Cosa nostra»

La mafia lo aveva ucciso quarant'anni fa, il 10 settembre 1981, in piazza Principe di Camporeale, ma il ricordo del maresciallo maggiore dei carabinieri Vito Ievolella, medaglia d'oro al valor civile alla memoria, è ancor vivo. Si è svolta ieri la cerimonia nel luogo dove avvenne l'agguato e alla caserma Carini, dove gli è stata intitolata la Sala rapporto. «L'amministrazione è qui, come ogni anno - ha detto il vicesindaco Fabio Giambrone - per rendere omaggio al maresciallo Ievolella e per esprimere al contempo, nel ricordo di questo coraggioso uomo delle istituzioni, l'apprezzamento sincero per il lavoro che, ogni giorno, donne e uomini dei carabinieri svolgono per la tutela e la sicurezza di tutti noi e della nostra società». «Ievolella - ha affermato il sindaco Leoluca Orlando - con coraggio e impegno, isolato da uno Stato che avrebbe dovuto proteggerlo,

ha saputo fare luce sugli affari illeciti di Cosa nostra. Onorarne la memoria è un dovere civico».

Alla commemorazione, oltre al coro dell'associazione nazionale carabinieri, erano presenti la figlia del decorato, Lucia Assunta, il generale di corpo d'armata Gianfranco Cavallo, comandante interregionale carabinieri Culqualber, il generale di brigata Rosario Castello, comandante della legione Sicilia, il generale di brigata Giuseppe De Liso, comandante provinciale, i familiari di altre vittime di mafia e rappresentanze di presidi e alunni di istituti scolastici palermitani. «Il sacrificio del maresciallo Ievolella ha ricordato Cavallo, che ha portato ai familiari di Ievolella e alla città i saluti del comandante generale dell'Arma, Teo Luzi - come quello di migliaia di servitori dello Stato, è per tutti noi un monito e per onorare la sua memoria il nostro impegno, è e sarà quello di tenere sempre presente il suo ricordo e i valori che ci ha trasmesso».

V.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Commemorazione. La cerimonia in piazza Principe di Camporeale